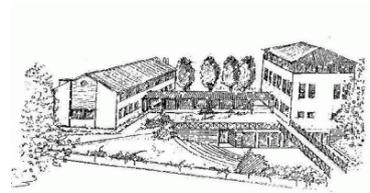


Marzo 2021  
N.26

## CASA MARIA ADELAIDE



### È arrivata la Befana

Il 6 gennaio ha rappresentato per noi una data importante perché eravamo quasi tutti guariti, stavamo facendo un po' di festa e d'improvviso è arrivata la Befana!

Per ognuno di noi c'era una calzetta ricca di dolciumi e inoltre due scatoloni: uno per i maschi e uno per le femmine.

Quello dei maschi conteneva cioccolatini, caramelle, bibite e tantissimi boxer mentre quello delle donne oltre ai dolci, aveva prodotti per la bellezza: creme e burro cacao colorati.



## Grazie Ivana

Pian piano stiamo tornando alla normalità e sabato 23 gennaio abbiamo fatto la nostra prima festa. Abbiamo cantato e ballato tantissimo. Dj Massimo metteva la musica e noi tutti infila, facevamo il trenino. Ci siamo scatenati tutti! Chi cantava e chi faceva delle vere e proprie coreografie. Ad un tratto è arrivata Ivana, la nuova autista del CEOD, che proprio tanto nuova non è visto che era una nostra volontaria. Ci ha portato la pizza e la coca-cola. Ognuno aveva scelto la pizza che preferiva. Ovviamente il carnevale si avvicina e non potevano mancare frittelle e crostoli.



## Festa di Carnevale

Solitamente organizzavamo tante feste con i ragazzi di Vidor, con le associazioni di volontariato e con il ceod. Quest'anno, ovviamente a causa del coronavirus, abbiamo dovuto limitarci. Il martedì grasso abbiamo però organizzato un'unica grande festa. Abbiamo ballato, cantato e ci siamo collegati tramite Skype con i nostri amici che frequentano il cluster, dopo tanto tempo li abbiamo rivisti tutti, sia quelli che frequentano Paderno del Grappa sia quelli che vanno provvisoriamente a Colbertaldo.

Dopo aver parlato un po' abbiamo pranzato con tramezzini, pizzette, salatini, panini, bibite e ovviamente crostoli. Anche se isolati siamo riusciti a divertirci lo stesso!



## Vaccini

Finalmente siamo vaccinati! Mercoledì 17 marzo abbiamo fatto la seconda dose del vaccino. La nostra nuova infermiera, Barbara, ci ha fatto la puntura, non abbiamo sentito nulla. Inizialmente avevamo un po' di paura ma la speranza di ritornare alla normalità è stata più forte di tutto. Abbiamo trascorso il resto della giornata in totale relax e nessuno ha avuto contro indicazioni. Adesso speriamo solo che sparisca questa zona rossa e si possa uscire. NOI SIAMO PRONTISSIMI!



## Festa della donna

E anche quest'anno è arrivata la festa della donna, purtroppo non siamo uscite come di consuetudine però al mattino per colazione abbiamo mangiato delle deliziose brioches ed una buonissima torta, la torta mimosa, fatta da una nostra operatrice, Serena. Tutte noi donne della struttura abbiamo festeggiato assieme.

Poi, come non bastasse, sono anche arrivate le pizze, stavolta per tutti perché anche se era la festa delle donne, ogni occasione è buona per festeggiare tutti insieme.



## Riapertura Bar

Grazie alle belle giornate abbiamo finalmente riaperto il nostro bar! Con queste meravigliose giornate di sole, è stato davvero meraviglioso bere un caffè oppure una bibita tutti assieme, leggendo un giornale e chiacchierando tra noi!



## Compost

È ripartita la stagione del compost e noi abbiamo ricominciato a preparare i sacchi per tutti i paesani di Vidor, andando nell'area compost del comune qui vicino.

Maurizio, Nicola e Piero prendono i sacchi azzurri, vanno nell'area compost e li riempiono, li chiudono, fanno dei buchetti per far traspirare la terra e li portano con la carriola in comunità.

Ricordiamo inoltre che abbiamo spostato il punto di prelievo dei sacchi vicino il nostro bar.

È un lavoro faticoso ma anche di grande orgoglio perché la comunità di Vidor è sempre presente per noi e noi, in questo modo, possiamo ricambiare, sentendoci utili per i vidoresi.

## Benvenuti!!!

In questi mesi abbiamo riprese le pronte accoglienze.

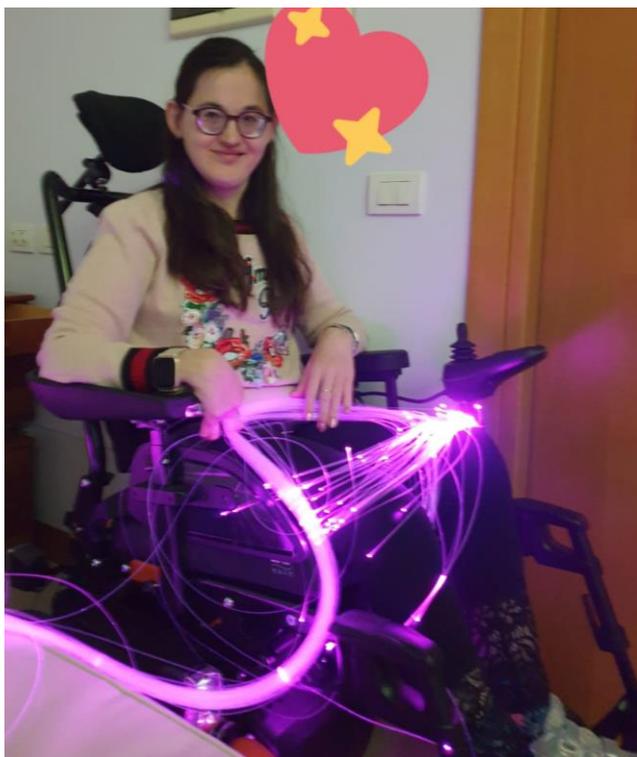
È tornata la nostra amica Jessica e per la prima volta è venuto da noi Walter.

È tornata anche la Seada dopo tanto tempo con una nuova mega carrozzina.

I residenti sono molto contenti di avere compagnia e di rivedere i loro amici del ceod.



**La Seada racconta la sua esperienza:**



Queste due settimane a Casa Maria Adelaide sono andate molto ma molto bene, sono proprio felice di averle fatte. Sono stata in compagnia. Ho chiacchierato, ho fatto tante belle cose che mi hanno reso felice, sono andata anche in passeggiata e mi sono proprio divertita.

Sono andata nella stanza Snoezelen, è una stanza dove ti rilassi, c'è il letto d'acqua, ci sono le luci colorate, c'è il video con la musica di sotto fondo, ci sono i pesci ... in poche parole è una stanza rilassante. Per me andare lì è stato davvero ma davvero una meraviglia perché mi sono davvero rilassata.

È una sensazione inspiegabile, è un'emozione indescrivibile.

Provo un mix di emozioni, starei lì anche ore da quanto bene si sta, ci si rilassa completamente senza pensieri.

Da lì la mente esce completamente riposata.

Sono davvero orgogliosa di averla provata la rifarei altre mille.

A me venire a Casa Maria Adelaide mi piace tantissimo è un luogo dove mi fa stare serena e tranquilla, e sono orgogliosa di aver scelto questo posto non lo scambierei con nessun altro posto perché mi sento a mi agio.

**Seada**

## **COS'E' SUCCESSO IN QUESTO PERIODO**

- Gli infermieri Luca e Marco dopo un anno hanno lasciato il posto a Barbara. Ci hanno salutato facendo una grande festa, ci dispiace tanto! Rimarranno sempre nel nostro cuore.
- Adesso è tornata Barbara che conoscevamo già. Lavorava qui tanti anni fa e siamo contenti di riaverla.

**Vi ricordiamo di seguirci tutti su Facebook e  
Instagram nella nostra pagina:  
"la rete cooperativa"**

## QDP PARLA DI NOI

### Vidor, casacche e scarpe sportive ai residenti di Casa Maria Adelaide dal gruppo Lepri Strache e dalla ditta Scarpa



Superata la fase critica del Covid, dopo essersi sottoposti ai vaccini martedì scorso per i residenti e giovedì per il personale, sembra tornare il sereno a Casa Maria Adelaide, la comunità alloggio per persone con disabilità con sede a Vidor.

Ieri, sabato 27 febbraio 2021, **il gruppo podistico Lepri Strache di Vidor ha compiuto un bel gesto di solidarietà, donando delle casacche antivento per l'attività motoria, personalizzate ciascuna con il nome di ognuno dei 19 residenti della comunità.**

Grazie sempre al gruppo Lepri Strache che ha fatto da tramite, **il calzaturificio Scarpa di Casella d'Asolo, leader nella produzione di calzature da montagna e sportive, ha gentilmente offerto le scarpe tecniche da trekking.**



Al momento della consegna, con il supporto tecnico di **Pietro Chiodero**, sono intervenuti: la direttrice **Elena Bortolomiol** che ha introdotto l'evento, il vicepresidente della cooperativa La Rete **Alberto Bertolo** che ha ringraziato i podisti per la loro nobile iniziativa; **Francesco Sartori** in rappresentanza delle Lepri Strache ha presentato e fatto conoscere alcuni membri del gruppo sportivo impegnato nella promozione dello sport e dell'attività fisica nel territorio; **Udino Buso**, uno dei fondatori tra i primi a battersi per il progetto di creare la casa per persone con disabilità a Vidor.

Un ringraziamento va alle educatrici Patrizia e Sara, a tutto lo staff e ai volontari di Casa Maria Adelaide e della cooperativa La Rete che con grande impegno e professionalità sempre si adoperano per portare dei momenti di spensieratezza all'interno della comunità.



I residenti, che il giorno precedente hanno piantato dei fiori per abbellire il giardino della residenza, per l'occasione si sono tutti vestiti a festa, entusiasti di questa graditissima sorpresa e, chiamati uno a uno per la consegna, hanno voluto indossare subito le casacche e provare le scarpe.

In segno di riconoscenza gli utenti hanno omaggiato il gruppo Lepri Strache con dei bigliettini e dei lavoretti realizzati a mano da loro stessi.

Ora, con l'arrivo della primavera e delle belle giornate, le persone con disabilità potranno andare a fare delle passeggiate con l'abbigliamento adeguato.

**La scorsa settimana anche la classe 1974 di Vidor ha voluto fare una donazione: una poltrona da utilizzare per i momenti di relax**, in ricordo di N.B., una delle prime residenti con disabilità scomparsa alcuni mesi fa.

**Inoltre a Casa Maria Adelaide, visto il periodo di emergenza sanitaria, per permettere le visite con i famigliari dei residenti, è stato creato un apposito angolo all'esterno dell'edificio al coperto** abbellito con dei fiori e dei cuori, dove i residenti possono incontrare i parenti, pur mantenendo le distanze di sicurezza in un ambiente accogliente.

Vidor - Sabato, 30 Gennaio 2021

## **Vidor, Casa Maria Adelaide ora è Covid free: "Periodo difficile e intenso dove c'è stata una grande squadra"**



Pochi giorni prima di Natale il Covid era entrato anche a Casa Maria Adelaide, la comunità alloggio per persone con disabilità con sede a Vidor, colpendo in tutto 19 residenti e 7 operatori.

Ora, dopo 39 giorni di isolamento, di giornate di forte stress, noiose passate in camera, di pranzi e cene senza compagni, senza poter uscire a vedere la neve o il sole, senza poter incontrare i propri cari, con gli ultimi tamponi fatti nei giorni scorsi è arrivata la notizia tanto attesa: **sono risultati tutti guariti, negativi e più forti di prima.**

I residenti di Casa Maria Adelaide raccontano che è stato brutto vedere gli operatori bardati (con "tutona", copri scarpe, guanti, mascherine, visiera), perché facevano impressione, e qualcuno ha ammesso di aver avuto paura ma, per fortuna, si vedevano gli occhi e da quelli si capiva chi c'era sotto la mascherina.

Ecco le testimonianze di come le persone con disabilità hanno vissuto questo periodo così difficile: "Siamo rimasti in camera, abbiamo rispettato le regole, abbiamo usato le mascherine, abbiamo cambiato camere e casa quando c'era bisogno, misurato in continuazione la temperatura e la saturazione. Ci siamo abituati a mangiare con piatti e posate di plastica e porzioni monouso. Ogni tanto abbiamo saltato il caffè".

"In questi giorni di 'reclusione' ci siamo riposati, abbiamo colorato, fatto giochi di logica, letto libri, riviste, giornali, scritto, ascoltato la musica, guardato la televisione, ma soprattutto abbiamo fatto chiamate e videochiamate. Abbiamo tenuto aggiornati i nostri famigliari e amici sentendoci meno soli. Eravamo in tanti ad avere paura di stare malissimo, di avere dolori e di andare in ospedale. Ogni tampone era una tensione. - raccontano le persone con disabilità - Due di noi non si sono sentiti bene, sono stati ricoverati in ospedale e poi dimessi".

"Attualmente stiamo tornando alla normalità ma siamo ancora un po' stanchi, anche fiacchi. - continuano - Ci stiamo riorganizzando le camere, finalmente siamo tornati nei nostri letti con i nostri compagni di camera. Speriamo che questa avventura sia finita. Comunque abbiamo tanta voglia di uscire e riprendere una vita normale."

**Gli operatori precisano che per alcuni residenti la ripresa è stata veloce mentre per altri è molto più lunga perché, anche se negativi, il virus lascia degli strascichi fisici.**

Tra operatori, ausiliarie ed educatori ci sono molte considerazioni: "**È stato un periodo difficile e intenso che ha dimostrato che in Casa Maria Adelaide c'è una grande squadra molto responsabile** che nei momenti più bui ed intensi diventa fortissima. Il sentimento più intenso era la paura per i residenti, per sé stessi e per i propri cari. Inoltre stanchezza, dubbi, incertezze e soprattutto, si è capita la sofferenza che vivono le persone all'interno degli ospedali. Inizialmente eravamo disorientati, il Coronavirus è entrato come un tornado che ha sconvolto e rivoluzionato tutto, non solo dal punto di vista lavorativo ma anche a casa dovevamo stare attenti".

"Ogni giorno solo la preparazione per entrare in turno era impegnativa: indossare la divisa, i dispositivi, igienizzare tutto in continuazione, e quando si smontava il turno si era perso un

po' il senso della propria personalità e della cura personale. Poco alla volta è stato riorganizzato tutto permettendoci di lavorare al meglio. Siamo riusciti anche a ridere e scherzare perché la nostra forza è il sorriso e l'amore verso il nostro lavoro", concludono.

La presidenza e la direzione di Casa Maria Adelaide sono orgogliosi della squadra che ha assistito con grande professionalità le persone con disabilità e ringraziano inoltre la Task Force dell'Ulss 2 e il servizio Usca per il supporto, l'amministrazione comunale di Vidor per l'interessamento, il gruppo Alpini di Colbertaldo e l'amministrazione comunale di Paderno del Grappa, che hanno concesso i propri spazi per dislocare provvisoriamente il centro diurno, e tutto il territorio che ha dimostrato vicinanza con messaggi o doni.

**Questa settimana sono riprese infine le visite per i famigliari in una zona esterna e con le dovute precauzioni.**